

## TERZO INTERVENTO

### Nicolae Iorga grande storico romeno vittima dell'estremismo fascista

#### La personalità di Nicolae Iorga

Il nostro grande storico, accademico, scrittore e politico Nicolae Iorga, di cui parleremo in seguito, è noto anche in Italia agli ambienti scientifici, dove ha lasciato una testimonianza viva del suo interesse per lo studio della storia e per i legami privilegiati con l'Italia, quale fondatore insieme ad un altro grande storico romeno, Vasile Parvan, della prima Scuola Romana di Roma, oggi imponente istituzione dell'Accademia di Romania, situata a Villa Borghese a Roma, e anche dell'Istituto Romeno di Cultura e di Ricerche Umanistiche di Venezia. Chi visita il bellissimo e famoso palazzo Correr non può non visitare anche il nostro Istituto.

La complessa personalità di Iorga è vista ed è ritenuta, da un nostro grande storico della cultura e letteratura romena, George Călinescu, quale il "Voltaire" dei primi decenni del XX-esimo secolo. Potete allora immaginare quant'è difficile ritrarre e presentare in poche parole tutti gli aspetti di questo grande intellettuale, ma insieme grande uomo. La sua attività scientifica si intreccia alla sua presenza attiva nella vita pubblica o politica, dimostrando sempre grande coraggio nel voler affermare il cammino dei valori del popolo romeno nel concerto delle nazioni europee. Gli studiosi hanno affermato che Iorga non solo si è dedicato allo studio della storia romena, bizantina, balcanica o universale, tenendo conferenze sugli argomenti più vari in tutto il mondo, ma ha fatto anche storia in un'epoca di rinascita nazionale, se teniamo presente che è nato nel 1871 ed è morto nel 1940.

Fornito di una memoria straordinaria, conosceva nei minimi particolari non solo la storia dei romeni ma anche quella universale e non c'è argomento di studio che non fosse stato almeno sfiorato dal nostro storico.

Finiti gli studi all'Università di Iassy, con *magna cum laude* in letteratura greca, le conoscenze del giovane professore vengono elogiate dalla stampa del tempo e alla festa dedicata a questo suo grande successo professionale parteciparono professori universitari quali Xenopol e Culianu. Nel 1890 con una borsa di studio parte per l'Italia, dove si sofferma da aprile a giugno, e poi va in Germania e Francia dove diventerà attivo collaboratore dell'Enciclopedia francese. Studia nel frattempo inglese, danese, svedese e norvegese, l'italiano ed il francese li sapeva già dagli anni del liceo. Si laurea a Parigi presso l'École des hautes études, con un lavoro relativo a *Philip de Mezieres (1327-1405) et la croisade au XIV-e siècle* che gli agevolerà in seguito la collaborazione ad una prestigiosa rivista: *Revue Historique*. Lo studio continua però: va in Germania e s'iscrive all'Università di Berlino, per un dottorato, con una tesi su: *Thomas III, Marquis de Saluces, étude historique et littéraire*. Siccome non aveva frequentato il corso triennale per il dottorato, che era obbligatorio, Iorga va a Leipzig dove la commissione sarà formata da alcuni noti professori e studiosi tedeschi. Nell'agosto del 1893 gli venne riconosciuto il dottorato di modo che il giovane studioso si sente più libero e si dedica allo scrivere, ma anche allo studio dei vari archivi di Dresda, Leipzig, Berlino. Poi passa in Italia e si sprofonda nello studio degli archivi di Milano, Torino, Venezia, Firenze, Genova, Pisa, Roma e Napoli in cerca di alcune notizie su un principe regnante romeno Petru Schiopul e suo figlio, ma anche su Michele il Bravo. In tutto questo periodo fa conoscenza di valenti storici che apprezzano l'uso

squisito del linguaggio per ogni argomento trattato, indipendentemente dalla lingua adoperata. Sempre di questo periodo è la collaborazione con la *Revue de l'Orient latin*. Finita la borsa di studio di quattro anni, torna a casa. Si candida per la cattedra di storia presso l'Università di Bucarest, dove insegnerà come professore supplente. Continua a scrivere e vengono pubblicate nel 1894 *Schițe din literatură română (Bozze sulla letteratura romena)*. Nel 1895 lo troviamo di nuovo in Olanda ed Italia per raccogliere altre testimonianze sulla storia dei romeni e contemporaneamente stende *Amintiri din Italia (Ricordi d'Italia)*. Nel 1897 è di nuovo negli archivi di Vienna, Ragusa, Venezia, Firenze, Roma e Napoli. Nel 1898 nell'aula dell'Accademia romena, di cui era diventato membro corrispondente, sostiene un intervento sulla storia dei romeni. Nicolae Iorga, infaticabile ricercatore di fonti che possano attestare l'attendibilità delle varie cronache, passa dagli archivi della Transilvania a Brașov, Sibiu o Bistrița e in un suo intervento presso l'Accademia sostiene la sua scoperta: *Storia della Valacchia ai suoi inizi* è di Constantin Cantacuzino. Pubblica in seguito *Manoscritti delle biblioteche all'estero* ed altre sue ricerche. Inizia anche la sua collaborazione a *l'Indépendance roumaine*. I suoi articoli sono polemici e critici nei confronti degli aspetti negativi dell'attività delle istituzioni dello stato. Molti degli intellettuali del tempo hanno protestato e l'Accademia stessa per qualche tempo non volle collaborare con lui. In occasione di questa collaborazione si fa notare un altro lato del suo carattere, la forza tagliente della sua critica, critica che gli risulta un vero imperativo categorico morale e diventerà sempre più acuta quando il movimento fascista romeno della Guardia di Ferro si farà sempre più palese. Ma non rinuncia mai alla sua attività scientifica. Quando lo studioso tedesco Karol Lamprecht gli chiede di scrivere la *Storia dei romeni* per la sua collana di storia universale si dedica a questo lavoro e ne scriverà 10 volumi. A questa si aggiunge la *Storia dell'Impero Ottomano* in 5 volumi (pubblicata in tedesco), ed altri 25 volumi di studi e documenti relativi alla storia del nostro popolo. Iorga si è dimostrato anche uno scrittore di talento. Oltre alle poesie ha scritto drammi storici, come appunto quello dedicato ad un personaggio come Michele il Bravo, ma anche sorprendentemente, a un religioso italiano, San Francesco d'Assisi.

I suoi lavori storici vanno dalle monografie delle varie città, dei vari principi regnanti, di varie famiglie aristocratiche fino alla storia della chiesa, dell'esercito, del commercio, della letteratura, dei viaggi all'estero. Per la sua attività scientifica è stato eletto membro di varie accademie scientifiche, nonché doctor honoris causa delle più prestigiose università europee.

### **Iorga nella vita politica**

Nel 1910 fonda insieme a A.C.Cuza il partito nazionalista-democratico ed allo scoppio della prima guerra mondiale si adoperò che la Romania affiancasse l'Intesa. Vide in questa guerra una circostanza fortunata per la storia dei romeni. Infatti, finita la guerra i romeni di tutte le province chiesero l'unione con la Romania. Dopo un giro di conferenze in Europa ma anche negli Stati Uniti, dove fu accolto dal Presidente degli Stati Uniti, conobbe anche le comunità romene che si vi si erano stabilite ed alle quali dedica il suo lavoro *l'America ed i romeni d'America*.

Al suo ritorno in Romania si dedica ad un'intensa attività parlamentare. Venne eletto presidente della Camera, poi presidente del Consiglio ed in seguito anche ministro della Istruzione. Nel 1932 firma il decreto per lo scioglimento del movimento fascista "Guardia di ferro". Alla fine di questo anno da le dimissioni da presidente del Consiglio, in seguito alla disastrosa condizione economica del paese. Dopo l'échec (il fallimento) della vita politica scrisse uno dei capolavori

della letteratura romena : *O viață de om așa cum a fost (Una vita di uomo quale è stata)*, in cui ricostruisce tutte le sue battaglie socio-politiche tra le due guerre mondiali, affermando che sa di avere la coscienza pulita: “E sto davanti alla mia coscienza e al giudizio dei tempi, ai miei sessantadue anni, sicuro di me, forte e fiero”. Nonostante gli impegni culturali ed il giro delle conferenze, i libri che sta scrivendo, si nota in questi anni un atteggiamento nuovo, nei confronti del fascismo. I corsi, l’attività dello storico, le sue conferenze parlano della finalità sociale del suo tempo, del suo senso etico e del suo ideale patriottico. Parte dal detto: “Che cosa c’è da fare e cosa posso fare di tutto quello che c’è da fare, quando il paese si trova in un reale pericolo?” Il professore chiedeva ai suoi simili di difenderlo con il sacrificio della propria vita, lui stesso essendo dalla parte di chi era contro il pericolo militare-fascista. È ricorso ad un mezzo di comunicazione com’era la radio creando una trasmissione, *Consigli dal bui*, con la quale provava tramite la sua parola critica di far capire che non possiamo accettare la dittatura di Hitler. Al Congresso della Lega culturale di Iassy ribadisce le sue critiche al movimento fascista romeno della guardia e le minacce dirette allo storico sulla stampa o nelle lettere si fanno sempre più presenti...ma Iorga replica che la sua strada non è quella dell’odio e della violenza...Come Ministro di Stato e consigliere reale nel 1938, continuò ad opporsi all’azione della Guardia. Nel 1939 Iorga , nei lavori del Senato, prende di nuovo la parola, avvertendo le istituzioni dello stato sul pericolo dell’azione della Guardia di Ferro e da storico è convinto che qualsiasi tipo di imperialismo nella storia può essere contenuto se le istituzioni dello stato fanno il loro dovere. Se si passano in rassegna i titoli delle sue conferenze e dei suoi articoli si capisce perché, dopo la caduta del governo di re Carol II, che Iorga appoggiava, nel 1940 un commando di Legionari lo prelevò a Sinaia, una cittadina di montagna, dove Iorga si era ritirato insieme alla famiglia e dove lavorava alle bozze dell’*Istoriologia umana*, e lo portò via e lo giustiziò nelle vicinanze della località di Strejnic il 27 di novembre del 1940.

Tutti gli studiosi del mondo hanno condannato questo assassinio, ma in Romania la Guardia di Ferro ha impedito qualsiasi forma di protesta. Un unico annuncio si è fatto nelle pagine del giornale “Universul”.

**Bugheanu Tatiana Alexandra**

**III classe del Liceo Greco-cattolico “Timotei Cipariu” Bucarest**